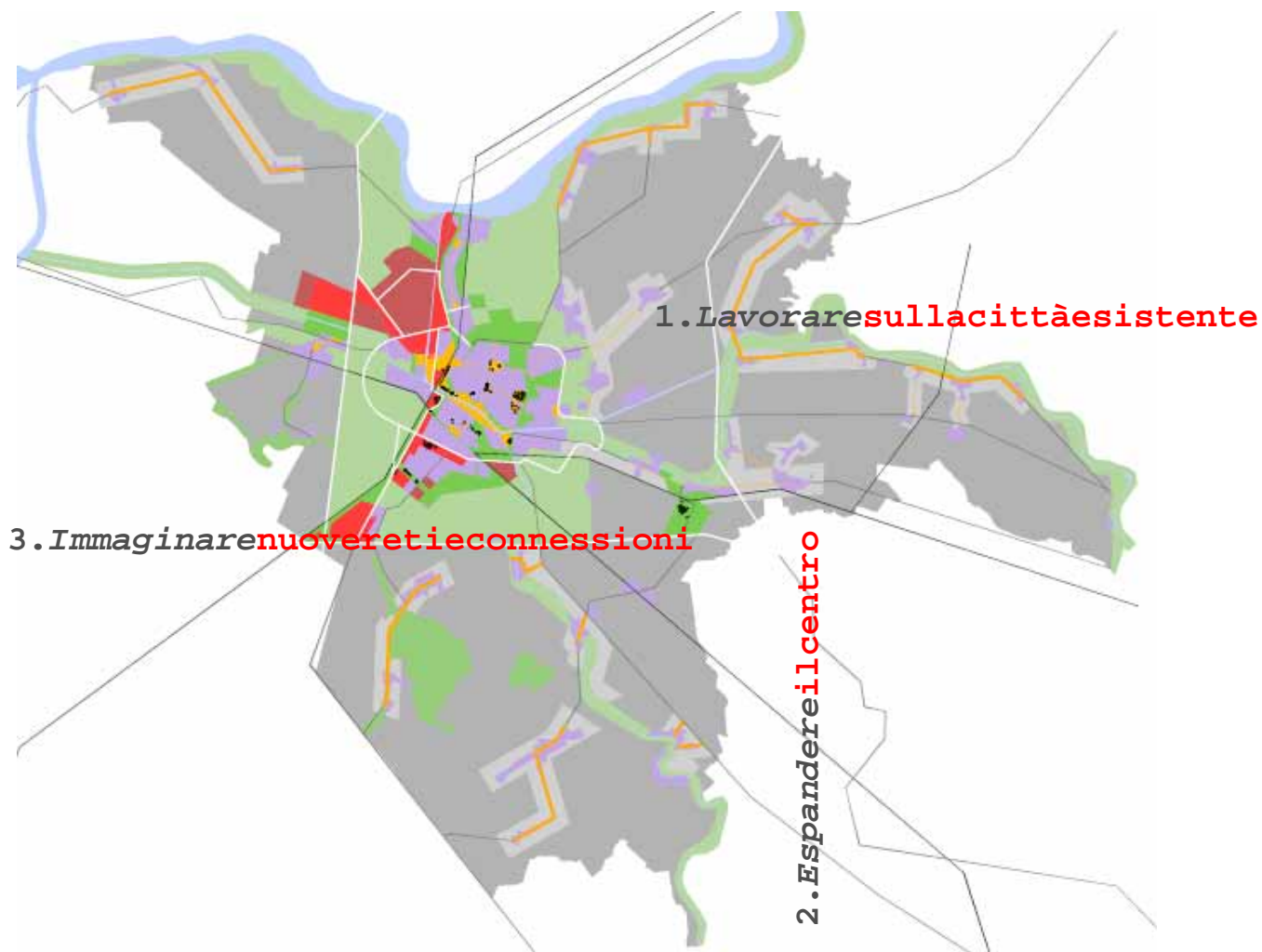




COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO DICHIARAZIONE DI SINTESI

Art. 17 D.Lgs. 152/2006

10/06/2013

Ai sensi dell'art.17 "informazione sulla decisione" del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. è previsto che la decisione finale di VAS sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e che siano inoltre resi pubblici, anche attraverso la pubblicazione sui siti web del Comune e della Provincia:

- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio.

Considerazioni ambientali inserite nel RUE e sviluppate nel Rapporto ambientale

Le tematiche ambientali hanno avuto ruolo importante nella redazione del RUE, sia negli elaborati del Quadro Conoscitivo che negli elaborati di progetto. Il Rapporto Ambientale si è occupato di raggruppare e sintetizzare gli elementi di criticità emersi, di approfondire tematiche e relazionarle con i criteri di sostenibilità.

Il Quadro Conoscitivo del RUE contiene, per quanto riguarda gli aspetti ambientali, l'approfondimento del quadro geologico-geotecnico e sismico, l'aggiornamento dei dati ambientali, l'aggiornamento della cartografia della contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee, l'atlante del paesaggio, la sintesi delle penalizzazioni idrogeologiche e sismiche.

Il RUE, occupandosi della gestione del territorio consolidato e del patrimonio edilizio e non prevedendo interventi rilevanti di trasformazione, approfondisce e dettaglia l'analisi di criticità ambientali già affrontate nel PSC, in particolare per quello che riguarda gli aspetti vincolistici legati alle infrastrutture, alla contaminazione dei suoli e alla tutela del paesaggio.

Le azioni più importanti orientate verso la sostenibilità degli insediamenti inserite nel RUE sono le seguenti:

- si definiscono incentivi alla qualità, per gli interventi di recupero e sostituzione, incrementando le potenzialità edificatorie ove vengano utilizzate fonti rinnovabili per l'approvvigionamento energetico oltre i minimi di norma o si proceda ad interventi di miglioramento/adeguamento sismico;
- vengono imposti requisiti energetici degli edifici più stringenti (riduzione del 10% del Epi) rispetto a quanto previsto dalla normativa regionale;
- viene definita la certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici;
- viene impedita la riduzione delle quote di spazi verdi pubblici e privati all'interno del Centro Storico;
- negli ambiti produttivi consolidati non vengono imposti limiti alle potenzialità edificatorie, al fine di mantenere le attività esistenti e favorire il subentro in aree dismesse, invece di consumare nuove parti di territorio;
- viene articolata e specificata la tutela dei beni ambientali e culturali dettata dal PSC e vengono introdotte le schede normative di 8 contesti paesaggistici identitari, per la tutela e la valorizzazione del paesaggio;
- viene incentivato il rafforzamento delle aziende agricole esistenti nel territorio rurale, mediante attività integrative del reddito che prevedano la gestione diretta da parte delle aziende stesse.

Gli elementi principali contenuti nel Rapporto Ambientale sono, oltre a quelli già citati:

- la verifica di coerenza delle azioni attuative del RUE con le linee strategiche delineate nel PSC, in particolare la verifica del dimensionamento degli abitanti e delle dotazioni territoriali in relazione ai range definiti nel PSC, verifica che è risultata pienamente coerente;
- il piano di monitoraggio del RUE che è stato sviluppato a partire da quanto definito nel Rapporto Ambientale del PSC.

Il Rapporto ambientale si è inoltre occupato di verificare coerenza con altri piani sovraordinati e le possibili interazioni degli interventi previsti con i siti Natura 2000.

Esiti delle consultazioni

La Provincia, in qualità di Ente competente ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha valutato il RUE, comprensivo dei pareri degli enti competenti in materia ambientale e delle osservazioni dei privati; la Giunta provinciale, con delibera n° 14 del 30/01/2013, ha sollevato riserve in merito al RUE esprimendo contestualmente parere favorevole in merito al Rapporto Ambientale con la formulazione di osservazioni tali da non richiedere una revisione del Piano (art 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i). Le riserve della Provincia di carattere ambientale sono state recepite nel Rapporto Ambientale e nel Quadro Conoscitivo. In particolare:

- . è stata integrata la legenda della tavola QC2 – contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee;
- . è stata aggiunta la tavola QC11- sintesi delle penalizzazioni idrogeologiche e sismiche;
- . è stato integrato il paragrafo contenente la valutazione di incidenza;
- . nel piano di monitoraggio si è introdotta la cadenza temporale di monitoraggio degli indicatori e l'indicazione di come verrà data diffusione pubblica dello stesso monitoraggio.

Gli altri Enti competenti in materia ambientale hanno espresso parere favorevole al Rapporto Ambientale. In particolare:

- L'Arpa ha espresso parere di competenza il 12/11/2012 con osservazioni che sono state recepite nella fase di controdeduzione. A seguito del parere di ARPA, nel Rapporto Ambientale:
 - . è stata introdotta la verifica di coerenza con il Piano di tutela delle acque;
 - . sono stati integrati i criteri di sostenibilità con l'introduzione della matrice "elettromagnetismo";
 - . sono stati sostituiti alcuni indicatori nel monitoraggio per tenere conto dell'evoluzione normativa delle matrici "acqua" e "aria".
- Il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano ha espresso parere favorevole in 09/10/2012 non esprimendo nessuna osservazione in merito al Rapporto Ambientale.
- L'AUSL ha espresso parere favorevole in data 26/11/2012 non esprimendo nessuna osservazione in merito al Rapporto ambientale.

Alternative possibili

Come già sottolineato nel Rapporto di Valsat del PSC, per uno strumento urbanistico generale non è pertinente parlare di alternative possibili, in quanto la valutazione ambientale viene fatta contestualmente alla redazione del piano e ogni scelta fatta è il frutto di un percorso decisionale del quale le tematiche ambientali sono parte integrante e hanno un ruolo decisivo nell'indirizzare il piano tra le varie alternative pianificatorie. Inoltre, il RUE, essendo strumento attuativo, ha direttive ben definite dal PSC sulle quali approfondire le tematiche ambientali e quindi le scelte sono vincolate da strategie definite a monte. A tal proposito, infatti, nel Rapporto ambientale del RUE è stata effettuata un'approfondita valutazione della coerenza con le linee strategiche e le azioni previste nel PSC.

Misure adottate in merito al monitoraggio del piano

Le misure per il monitoraggio del RUE sono definite nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale.

il dirigente
del Servizio Ufficio di piano

ing. Antonio Barillari